DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BIELLA

Struttura Semplice Tutela e Vigilanza

RELAZIONE TECNICA

:

Gabba Giulio s.r.l.

	Collab. Tecnico Prof.	Data	Firma
ESECUZIONE SOPRALLUOGHI IN AZIENDA	Agrotecnico Federico Bonati Dott.ssa Tiziana Saracino Ing. Giovanna Mongilardi	24/04/2012	
ESECUZIONE CAMPIONAMENTI IN AZIENDA	Collab. Tecnico Prof. P.I. Claudio Gariazzo P.I. Giorgia Brandoni	30/05/2012	
ANALISI E REDAZIONE	Collab. Tecnico Prof. Ing. Giovanna Mongilardi	20/12/2012	
APPROVAZIONE	Resp. Struttura Semplice Vigilanza Ing. Bruno Barbera	21/12/12	

SEZIONE 1 - Notizie generali

Azienda : **Gabba Giulio s.r.l.**

Indirizzo sede operativa: **Via Vercellone n. 22 - Biella**

Attività svolta: **Lavorazione scarti animali secondo reg. 142/11 e 1069/2009 e s.m.i.**

codice ISTAT attività:...**15.7**..... p.iva:...**01695990026**

superficie coperta: .....**2150**..... superficie scoperta:...**2820.**

superficie totale :.....**4970**.....

Numero di dipendenti: totali___**13**_ in produzione ____**6**_

Referente aziendale: Sig. ____**Giansandro Gabba** ____tel **015 - 402203**

Qualifica:____**amministratore**_____

Orario di lavoro diurno **X** notturno ☐ turni **6.00 – 16.00 o 6.00 – 18.00**

giorni/settimana : ...**6** giorni/anno..... ore/anno:.....

Certificazione ambientale: EMAS ☐ ISO 14000 ☐

Altre certificazioni: ISO 9000 ☐

È soggetto a D.lgs 334/99 Si ☐ No **X**

se sì: notifica ☐ relazione art. 5 ☐ RdS ☐

Legale rappresentante dell'azienda Sig. **Giansandro Gabba**

Nato a _____**Biella**_____ il ____**03/02/1956**_

Residente a _____**Biella**_____ via _____**Mongilardi, n. 7**__

L'azienda ha nominato un delegato responsabile per le questioni ambientali Sì ☐ No **X**

Sig.____ ___indirizzo_____ _____estremi delega _____

Sede legale della ditta: .....**Via Vercellone 22 - Biella**.....

.....

I dati riportati nella presente relazione sono stati forniti dalla ditta nel corso dei sopralluoghi o estrapolati dal report annuale inviato presso i nostri uffici.

SEZIONE 2 – Ciclo produttivo

L'azienda Gabba nasce nel 1951; si è sempre occupata della trasformazione e recupero di sottoprodotti di origine animale.

Con l'avvento del problema BSE il Parlamento europeo ha chiesto il divieto dell'uso di proteine animali nei mangimi per l'alimentazione di animali d'allevamento, diversi da quelli da pelliccia, e per l'alimentazione di una specie con proteine animali trasformate ottenute da corpi o parti di animali della stessa specie. Il tutto viene regolato in seguito con l'applicazione del Regolamento(CE) 1774/2002, che reca norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano, che si connette ed interfaccia con la normativa ambientale del settore.

Si tratta di una disciplina completa che da sola norma l'intera gestione dei sottoprodotti, non solo dal punto di vista sanitario, ma anche dal punto di vista amministrativo ed autorizzativo. L'attività dell'azienda si inserisce pertanto in questo contesto di raccolta e trasformazione del materiale di categoria 3. Sommariamente tale materiale si identifica in parti di animali macellati, pelli, zoccoli e corna, setole di suini e piume, sottoprodotti di origine animale o contenenti prodotti di origine animale, esclusi i rifiuti di cucina e ristorazione, ecc..

Il materiale raccolto in tutto il Nord Italia e sud della Francia, da supermercati, macelli, spolpa tori, mercati ittici, ecc... viene trasformato giornalmente, nel giro di 12 ore, in due tipi di prodotto:

- il sego: grasso utilizzato in seguito per zootecnia, cosmesi, farmaceutica, produzione di lubrificanti, saponeria, ecc...
- farina di carne: materiale proteico destinato ad essere utilizzato in seguito per produzione di "peet food" (alimentazione per animali), produzione di concimi, coincenerimento, ecc...

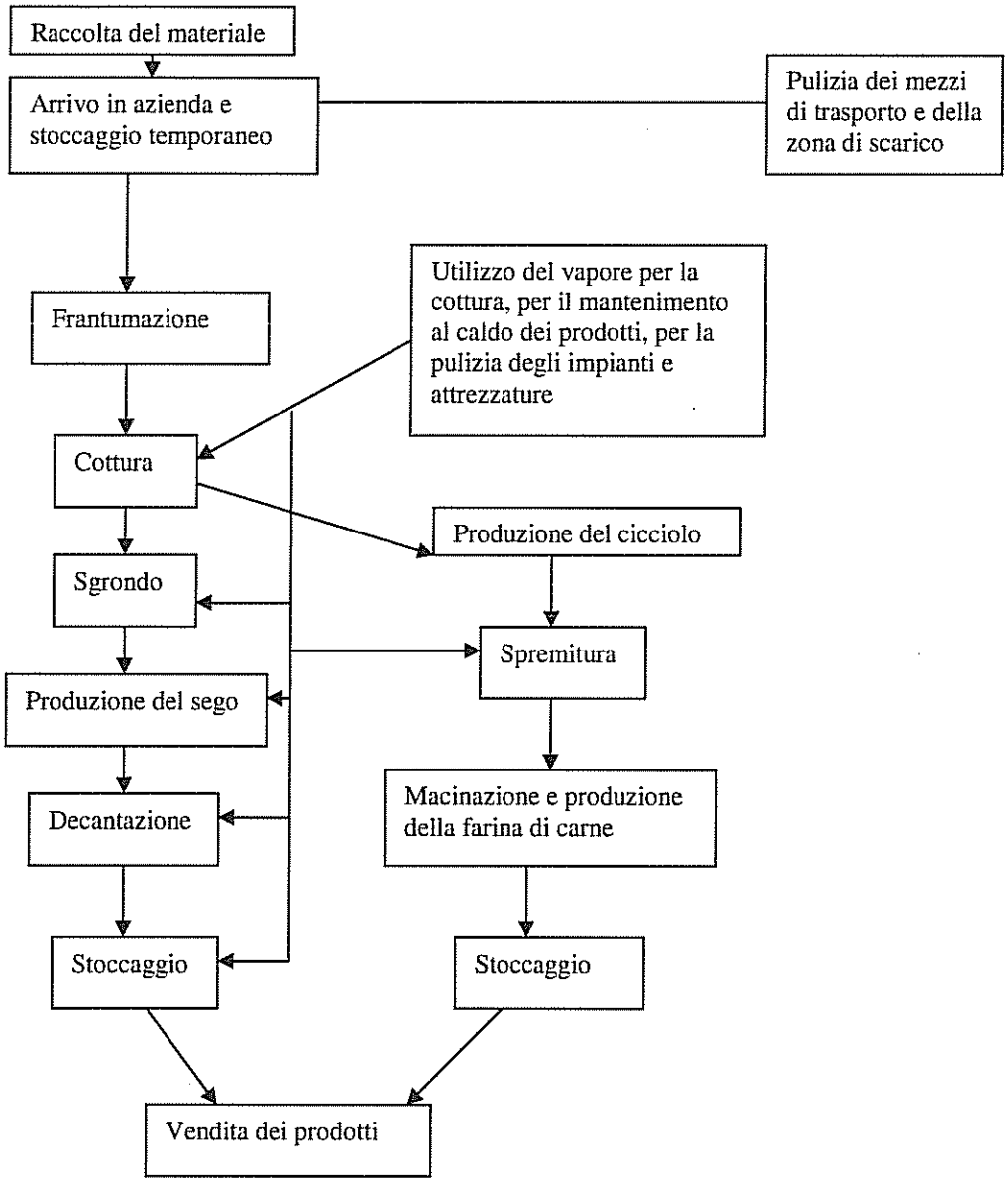
Per la produzione di questi due prodotti si utilizzano macchinari che provvedono ad omogeneizzare i prodotti raccolti mediante una prima frantumazione a parametri stabiliti. Questo materiale viene poi cotto secondo un metodo stabilito dalla normativa Europea, la cottura serve all'evaporazione dell'acqua contenuta nel materiale raccolto e alla sterilizzazione del materiale stesso. Al termine della cottura il materiale sin qui lavorato viene separato in parte liquida (sego) ed in parte solida. La parte liquida viene raffinata e poi immagazzinata in serbatoi. La parte solida deve invece subire ancora un processo di spremitura per poter ottenere un materiale praticamente asciutto e solo a questo punto può essere macinato e trasformato così in farina di carne. Anch'essa viene poi immagazzinata in un apposito serbatoio.

La capacità dell'impianto supera le 10 tonnellate al giorno di materiale trasformato; tale requisito ha fatto sì che l'azienda abbia dovuto ottenere l'Autorizzazione Integrata Ambientale, che ha obbligato pertanto l'impianto a raggiungere standard di efficienza e sicurezza ancora maggiori.

L'applicazione di queste normative ha determinato una ricerca dei sistemi più efficienti per l'ottenimento dei migliori risultati possibili. Dopo alcuni anni di indagine in Italia ed in Europa, si è individuato il sistema ritenuto il più confacente alle necessità aziendali, quindi si sono introdotte nuove tecnologie in grado di consentire un sensibile miglioramento dal punto di vista produttivo ed al contempo in grado di migliorare l'impatto dell'attività nel contesto ove inserita. Questo è reso possibile realizzando un impianto di tipo chiuso che dovrebbe evitare così il diffondersi di odori molesti in quanto il materiale viene trasportato e lavorato all'interno di tubi e macchine a cui è stata applicata un'aspirazione continua dei fumi e dei vapori. Questi, dopo essere stati captati, vengono trattati in modo tale da essere destinati ad essere "bruciati" nelle caldaie dell'azienda o condensati in modo da poter essere "lavati" nel nuovo impianto di abbattimento fumi a triplo stadio.

L'azienda si occupa anche dello smaltimento di tutto quel materiale derivante dai sequestri da parte dell'autorità pubblica (merce scaduta, recupero di animali dopo emergenze,ecc...) oltre al recupero degli oli di friggitoria.

DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO: **SCHEMA A BLOCCHI**



SEZIONE 2.1- Materie prime e prodotti

ELENCO MATERIE PRIME e PRODOTTI AUSILIARI*

Sostanze/preparati ** nome commerciale	Quantità (t/a) 2006	Quantità (t/a) 2011	Fase di utilizzo
Combustibile caldaia	820		caldaia
gasolio	80		Autotrazione
soda caustica	1.36	10,5	Depurazione fumi
Sodio ipoclorito	15	29	Depurazione fumi
Acido solforico	1.61	9	Depurazione fumi

Olio combustibile	760	820	Produzione vapore
Mat. Categoria 3	17.258	15.634	Lavorazione
Olio esausto	19,37		Lavorazione

ELENCO PRODOTTI FINITI

Sostanze/preparati nome commerciale	Quantitativi prodotti 2011 (t/a)	Stato fisico	Modalità di stoccaggio
Farina	450	solido	serbatoi
Sego	450	Grasso fusi	serbatoi

SEZIONE 3- Energia + PCB

PCB

Presenza di apparecchiature (trasformatori) contenenti PCB : SI ☐ NO **X**

Comunicazione ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 209/99 al Catasto rifiuti (per la prima volta entro 31/12/00): SI☐ No **X**

Comunicazione biennale di aggiornamento: SI ☐ NO **X**

ENERGIA

Indicare le fonti di **Energia elettrica:**

X esterna produttore : ____ **ENEL** _____**680 Mwh** ____ **2011**_____

☐ interna combustibile utilizzato _____ _____

Indicare le fonti di **Energia termica:**

X interna ☐ esterna proveniente da

☐ caldaia combustibile : **olio combustibile**.....

Verifiche amministrative

I registri di carico/scarico sono presenti e tenuti correttamente SI **X** NO ☐

I formulari di identificazione sono presenti e correttamente compilati SI **X** NO ☐

E' stata presentata denuncia annuale al catasto rifiuti SI **X** NO ☐

La ditta è iscritta all'Albo per il trasporto in contò proprio dei rifiuti ? SI **X** NO ☐

N° iscrizione **TO001750/S**

SEZIONE 5 - Emissioni in atmosfera

Fase di lavorazione/ Sottofase	N° camino/i *	N° Autorizzazioni D.P.R. 203/88 ex art. (12, 6, 15, 17, via generale)	Inquinanti peculiari**	Concentrazione mg/m3 ***	Portata complessiva Nmc/h	Limiti flusso di massa (kg/h)	Data effettuaz. ultimi autocontrolli	Temperatura (C°)	Note e Manutenzione # 1. Registro: SI/NO 2. Addetto: nome 3. Modalità Frequenza
Caldaia Caminati	**C1**		**Polveri**	**80**	**2700**			**200**	
			CO	**100**					

			SO2	1600					
			NOx	200					
Caldaia Luciani	**C2**		**Polveri**	**80**	**2500**			**200**	
			CO	**100**					
			SO2	**1600**					
			NOx	**200**					
Abbattitore monostadio esistente	**C3**		**Polveri**	**10**	**13000**	**0,13**		**25**	**Assorbitore**
			NH3	**15**		**0.195**			
			SOT	**10**		**0.26**			
Abbattitore a triplo stadio	**C4**		**Polveri**	**10**	**16000**		**0.16**	**25**	**assorbitore**
			NH3	**15**			**0.24**		
			SOT	**10**			**0.32**		

VERIFICHE AMMINISTRATIVE

- Vi sono impianti per la rigenerazione dei carboni attivi? SI □ NO **X**

l'attività rientra nell'all.to III alla parte V del DLgs152/2006 di cui all'art 275 "emissioni di Cov"
SI □ NO **X**

Attività	
consumo solvente in ton/anno	
presentazione relazione tecnica in data	
Eventuale presentazione progetto di adeguamento in data	

Impianti di generazione energia termica

Numero generatori installati	**1 Carimati ed 1 Luciani**

SEZIONE 6 - Approvvigionamento idrico

- **Da corsi d'acqua superficiali** : SI □ NO **X** □
- **Da pozzi:** SI **X** NO □

Le acque prelevate sono utilizzate per la produzione del vapore, per il lavaggio dei mezzi e per l'abbattimento dei fumi nelle torri, per un totale stimato di circa 4500 mc/anno.

- **Da acquedotto:** SI **X** NO □

acqua utilizzata **500** m^3/anno anno di rif. **2011**

vi è un trattamento primario dell'acqua prelevata SI □ NO **X**

SEZIONE 6.1 - Tabella riepilogativa delle acque di processo e raffreddamento

L'acqua viene utilizzata per le caldaie, per la pulizia mezzi e per i servizi igienici.

SEZIONE 6.2 - Autorizzazioni allo scarico:

N° scarico	Fasi produttive di provenienza	Modalità di scarico e orario	Recettore
01		saltuario	fognatura
02	Acque meteoriche servizi igienici	saltuario	fognatura

La situazione riscontrata corrisponde alla documentazione allegata all'autorizzazione :
SI **X** NO □

SEZIONE 6.3 - impianto di depurazione e trattamento reflui

La ditta scarica direttamente in fognatura CORDAR

Rete fognaria interna

Sono disponibili planimetrie aggiornate SI **X** NO □ (anno **2010**)

Sono individuabili le reti delle diverse acque utilizzate (civili, di raffreddamento e di processo)
SI **X** NO □

Punti di scarico:

esiste un solo punto di scarico con convogliamento di tutte le acque SI **X** NO □
il punto di scarico/i è accessibile SI **X** NO □
è presente un manufatto adeguato per la formazione del campione SI **X** NO □

SEZIONE 7 - Rumore

Piano di classificazione acustica SI **X** NO □
E' stata presentata la valutazione di impatto acustico ambientale ai sensi della Legge 447/1995?
SI **X** NO □
è stata acquisita copia della relazione tecnica SI **X** NO □

Sorgenti di rumore che sono poste all'esterno dei reparti aziendali:

Sorgente	SI/NO	N° apparecchi
forni		
motori elettrici		
imp. di condizionamento/refrigerazione		
imp. di abbattimento emissioni	**SI**	
imp. di stoccaggio		
imp. di frantumazione		
imp. di movimentazione merci interno azienda		
altro (specificare).....		

SEZIONE 8 - Serbatoi

Presenza di serbatoi/vasche: SI **X** NO □

N.	Sostanza contenuta	interrato	Fuori terra	Volumetria m^3	Dispostivi di sicurezza*	Stato**
1	Gasolio autotrazione	X	□	10	Valvola di sicurezza	
2	Nafta	X	□	2 da 15	Valvola di sicurezza	Certificato di prova di tenuta del 2005
3	Gasolio	X	□	15		
4	Gasolio	□	X	2	FUORI USO	

Sono state effettuate delle verifiche sullo stato dei serbatoi SI **X** NO □

Se si quali:

Per i due serbatoi da 15 mc sono state effettuate delle prove di tenuta a pressione nel 2005 _ _ _ _ _ _ _ _

SEZIONE 8a - Magazzini materie prime e/o prodotti finiti

N.	Caratteristiche strutturali	Dotazioni di sicurezza	Note
1	Area (m^2)__100_____ Altezza complessiva (m) 4 N. piani _____ N. compartimenti ___2_____ ☐ Aperto _____ X Chiuso_____	☐ Rilevatori*_____ ☐ Protezioni antincendio **____ ☐ Ventilazione forzata _____	**CASSONE MATERIALE CATEGORIA 3 Posto su area pavimentata**
2	Area (m^2)____5_____ Altezza complessiva (m) __7 N. piani _____ N. compartimenti __8___ ☐ Aperto _____ X Chiuso_____	☐ Rilevatori*_____ ☐ Protezioni antincendio **____ ☐ Ventilazione forzata _____	**CISTERNA SEGO Posta su area pavimentata**
3	Area (m^2)__15_____ Altezza complessiva (m) __12 N. piani _____ N. compartimenti __2____ ☐ Aperto _____ ☐ Chiuso_____	☐ Rilevatori*_____ ☐ Protezioni antincendio **____ ☐ Ventilazione forzata _____	**SILOS FARINA DI CARNE Posto su area pavimentata**

SEZIONE 9 - Elettromagnetismo

Presenza di sottostazioni di trasformazione elettrica AT/BT a servizio dell'azienda	SI ☐	NO **X**
Presenza di elettrodotti che alimentano l'azienda	SI ☐	NO **X**
Presenza di impianto utilizzatore in Radio Frequenza (apparecchi ricetrasmittenti)	SI ☐	NO **X**

SEZIONE 10 - Radiazioni ionizzanti

- Presenza sorgenti radiogene SI ☐ NO **X**

SEZIONE 11 - Viabilità

Sostanza trasportata*	Mezzo di trasporto utilizzato**	N mezzi/anno
Materiale cat. 3	Gomme	Circa 7 al giorno per 220 gg
Farine	Gomma	1 giorno
Sego	gomma	3 – 4 settimana

SEZIONE 12 - AMIANTO

Presenza di coperture in cemento-amianto	SI ☐	No **X**
- Giudizio sullo stato di conservazione dei materiali	Buono ☐	Obsoleto ☐
Presenza di rivestimenti isolanti di tubi e caldaie e guarnizioni in amianto	SI ☐	No **X**
- Giudizio sullo stato di conservazione dei materiali	Buono ☐	Obsoleto ☐
Presenza di materiali che rivestono superfici applicati a spruzzo utilizzati quali materiali fonoassorbenti, termoisolanti e/o di resistenza al fuoco	SI ☐	No **X**
- Giudizio sullo stato di conservazione dei materiali	Buono ☐	Obsoleto ☐

SEZIONE 13 - CAMPIONAMENTI

Nel corso dell'anno è stato effettuato un campionamento delle emissioni presso il nuovo abbattitore a triplo stadio C4.
I parametri ricercati sono state le sostanze organiche totali (SOT). Il campionamento è stato effettuato mediante analizzatore portatile di composti Organici Volatili (FID). Sono state effettuate 183 misure per una durata totale di 92 minuti. La velocità dell'aeriforme era di 14 m/s e la T di 37°C
I valori di concentrazione e flusso di massa rilevati al punto di emissione risultano inferiori ai limiti di emissione ammessi dalla Det. Provinciale n. 3619 del 31/10/2007.

SEZIONE 14 – SOPRALLUOGO E CONCLUSIONI

In data 24 Aprile 2012 è stato effettuato un sopralluogo per la verifica delle prescrizioni contenute nella determina n. 3619 del 31/10/2007.

Sono stati visionati a campione i registri di carico scarico rifiuti, le check list di controllo e manutenzione degli impianti.

La ditta è stata oggetto di ripetute segnalazioni (in data 6 Febbraio, 11 Maggio, 24 Luglio e 22 Agosto) da parte di cittadini per odori molesti. In particolare l'episodio di Febbraio aveva evidenziato il congelamento dell'acqua nelle torri di abbattimento degli odori con conseguente non funzionamento delle stesse. Nei giorni seguenti la ditta comunicava che aveva preso tutte le precauzioni per limitare il disagio, intervenendo in particolare per sciogliere il ghiaccio nelle tubazioni. All'avviamento delle torri la ditta si accorgeva che le sonde, in vetro, si erano rotte. Si procedeva quindi alla sostituzione degli elettrodi, ma in magazzino erano presenti solo sei ricambi. L'ultimo sarebbe stato ordinato e sostituito successivamente. In seguito a tale episodio, durante il sopralluogo di Aprile, si sono verificate le giacenze dei principali ricambi di parti soggette ad usura dell'impianto (es. elettrodi, sonde, pHmetri, pompe, ecc..) nel magazzino ricambi.

Si ritiene utile, da parte dell'azienda, un maggior controllo della corretta gestione dell'impianto di abbattimento, sia come portate all'impianto sia come utilizzo di reagenti.

Inoltre si dovrebbe implementare una procedura che permetta una gestione più mirata del magazzino e delle manutenzioni ordinarie e straordinarie all'interno dei reparti e dell'impianto di abbattimento.

La provincia di Biella, con Det. n. 2578 del 02/11/2012 ha ritenuto opportuno, anche su proposta dello scrivente, integrare la autorizzazione in capo alla ditta con una serie di prescrizioni aggiuntive atte ad affrontare le criticità presenti, che in parte rispondono anche alle richieste formulate nei due paragrafi precedenti.

Arpa Piemonte
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale

Relazione finale riassuntiva per i controlli di cui al risultato atteso A1.01:

Fascicolo: **A.A1.01/00003**	N° pratica: **110**
Ragione sociale ditta:**Gabba Giulio s.r.l.**	Indirizzo: **Via Vercellone n. 22 - Biella**
Codice attività (all.1 D.Lgs 59/2005) : **6.5**	Autorizzazione Integrata Ambientale n° **3619** del **31/10/2007**
Operatori che effettuano il controllo: **Bonati, Mongilardi, Saracino**	
Le verifiche sono effettuate ai sensi del D.Lgs nr.152/06 e s.m.i. - Parte II – Titolo III-bis – L'autorizzazione integrata ambientale - art.29-sexies e riguardano quanto indicato nell'A.I.A. e/o nel relativo piano di monitoraggio e controllo .	
Verifica corretto posizionamento, funzionamento, taratura, manutenzione degli strumenti	
corretto posizionamento **X** SI ☐ No	perché NO:
Funzionamento **X** SI ☐ No	perché NO:
Taratura **X** SI ☐ No	perché NO:
Manutenzione **X** SI ☐ No	perché NO:
La verifica richiede il controllo sul posto e l'acquisizione dell'eventuale documentazione	
Verifica delle qualifiche dei soggetti incaricati di effettuare le misure previste nel PMC	
Previsto in AIA ☐ SI **X** No se SI: laboratorio ☐ SI ☐ No - accreditato ☐ SI ☐ No personale interno ☐ SI ☐ No - qualifica ☐ SI ☐ No ☐ Non necessaria	
Verifica regolare trasmissione dei dati annuali previsti nel PMC	
X SI ☐ No	perché NO:
La verifica non richiede necessariamente il controllo sul posto. Si valuta l'avvenuta trasmissione dei dati e delle modalità, secondo quanto previsto in A.I.A.	
Verifica della rispondenza delle misure eseguite in regime di autocontrollo ai contenuti dell'autorizzazione	
completezza dei dati **X** SI ☐ No	se NO quali:
parametri analitici **X** SI ☐ No	se NO quali:
applicazione delle metodiche previste **X** SI ☐ No	se NO quali:
frequenza di esecuzione autocontrolli/misure **X** SI ☐ No	se NO quali:
completezza dei dati per tutte le informazioni, ove previste: - parametri di processo (materie prime, emissioni in atmosfera, acqua, rumore, rifiuti, suolo);	

☐ SI ☐ No se NO quali: - indicatori di performance (valutati nella check-list di verifica relazione annuale): ☐ SI ☐ No se NO quali: **Non richiesto in autorizzazione**	
Verifica presso lo stabilimento dell'osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione	
Generali/gestionali **X** SI ☐ No se NO quali e perchè:	
Acqua ☐ SI ☐ No se NO quali e perchè:	
Aria **X** SI ☐ No se NO quali e perchè:	
Rifiuti **X** SI ☐ No se NO quali e perchè: verifica effettuata presso la Guardia di Finanza, che aveva acquisito i registri	
Rumore ☐ SI ☐ No se NO quali e perchè:	
Suolo ☐ SI ☐ No se NO quali e perchè:	
Prelievi, campionamenti e misurazioni eseguiti presso lo stabilimento	
Acqua ☐ SI ☐ No	
Aria **X** SI ☐ No	
Rifiuti ☐ SI ☐ No	
Rumore ☐ SI ☐ No	
Suolo ☐ SI ☐ No	
Nota. Nel corso dell'anno sono pervenute diverse segnalazioni di odori molesti, effettivamente accertati, anche se non si è potuto individuarne la causa.	
Data sopralluogo **24/04/2012**	Resp. Struttura Semplice Vigilanza **Ing. Bruno Barbera**